SERIE GENERALE

Spediz. abb. post. 45% - art. 2, comma 20/b
Legge 23-12-1996, n. 662 - Filiale di Roma

Anno 151° - Numero 159

GAZZETTA UFFICIALE
DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA — Roma - Sabato, 10 luglio 2010 — SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00186 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00198 ROMA - CENTRALINO 06-85081

La **Gazzetta Ufficiale, Parte Prima,** *oltre alla* **Serie Generale**, *pubblica cinque Serie speciali, ciascuna contraddistinta da autonoma numerazione:*
- **1ª Serie speciale:** *Corte costituzionale (pubblicata il mercoledì)*
- **2ª Serie speciale:** *Comunità europee (pubblicata il lunedì e il giovedì)*
- **3ª Serie speciale:** *Regioni (pubblicata il sabato)*
- **4ª Serie speciale:** *Concorsi ed esami (pubblicata il martedì e il venerdì)*
- **5ª Serie speciale:** *Contratti pubblici (pubblicata il lunedì, il mercoledì e il venerdì)*

La **Gazzetta Ufficiale, Parte Seconda,** "Foglio delle inserzioni", *è pubblicata il martedì, il giovedì e il sabato*

AVVISO ALLE AMMINISTRAZIONI

Al fine di ottimizzare la procedura per l'inserimento degli atti nella *Gazzetta Ufficiale* telematica, le Amministrazioni sono pregate di inviare, contemporaneamente e parallelamente alla trasmissione su carta, come da norma, anche copia telematica dei medesimi (in formato word) al seguente indirizzo di posta elettronica: gazzettaufficiale@giustizia.it, curando che nella nota cartacea di trasmissione siano chiaramente riportati gli estremi dell'invio telematico (mittente, oggetto e data).

SOMMARIO

DECRETI PRESIDENZIALI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 6 luglio 2010.

Accettazione delle dimissioni rassegnate dall'on. Aldo BRANCHER dalla carica di Ministro senza portafoglio. *(10A08548)* . . . . *Pag.* 1

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

Ministero dello sviluppo economico

DECRETO 7 giugno 2010.

Riconoscimento, al sig. Ivan Cannella, di titolo di studio estero, abilitante all'esercizio in Italia della professione di acconciatore. *(10A08164)* . . . . *Pag.* 1

DECRETO 16 giugno 2010.

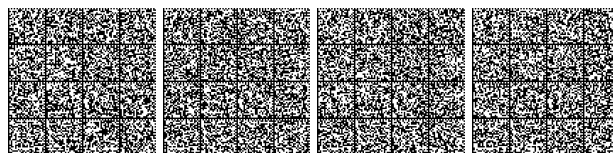
Integrazioni e modifiche al decreto 12 aprile 2010 recante approvazione dell'elenco degli esplosivi, degli accessori detonanti e dei mezzi di accensione riconosciuti idonei all'impiego nelle attività estrattive, per l'anno 2010. *(10A08171)* . . *Pag.* 2

DECRETO 18 giugno 2010.

Apertura della procedura di amministrazione straordinaria e nomina del commissario della società Tributi Italia S.p.A. *(10A08209)* . . . . *Pag.* 3

Ministero del lavoro e delle politiche sociali

DECRETO 18 giugno 2010.

Nomina della consigliera di parità effettiva della provincia di Imperia. *(10A08149)* . . . . *Pag.* 4

PROVVEDIMENTO 9 giugno 2010.

Programma-obiettivo per l'incremento e la qualificazione dell'occupazione femminile, per il superamento delle disparità salariali e nei percorsi di carriera, per la creazione, lo sviluppo e il consolidamento di imprese femminili e per la creazione di progetti integrati di rete. *(10A08176)* *Pag.* 8

Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca

DECRETO 5 maggio 2010.

Riconoscimento, alla prof.ssa Natalia Bernardo Vila, delle qualifiche professionali estere abilitanti all'esercizio in Italia della professione di insegnante. *(10A08162)* . . . . *Pag.* 11

DECRETO 8 giugno 2010.

Riconoscimento, alla prof.ssa Jasna Tuta, delle qualifiche professionali estere abilitanti all'esercizio in Italia della professione di insegnante. *(10A08161)* . . . . *Pag.* 11

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

DECRETO 9 giugno 2010.

Autorizzazione al Gruppo «Navalimpianti – Tecnimpianti Group» ad effettuare la manutenzione/revisione dei dispositivi di salvataggio. *(10A08163)*. . . . . *Pag.* 12

DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

Commissario delegato per lo svolgimento del Grande Evento «Louis Vuitton World Series»

DECRETO 28 giugno 2010.

Conferma di una struttura operativa di supporto nell'ambito dell'Ufficio del commissario governativo delegato per la realizzazione del grande evento "Louis Vuitton World Series" presso l'isola di La Maddalena, costituita con Decreto Commissariale n. 2681/7 del 23 aprile 2010. (Decreto n. 4366/22). *(10A08334)* . . . . *Pag.* 13

Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano

DECRETO RETTORALE 17 maggio 2010.

Modifica allo Statuto. *(10A08172)* . . . . *Pag.* 14

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

Presidenza del Consiglio dei Ministri

Comunicato relativo al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 20 maggio 2010, recante: «Modifica al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 giugno 2004, recante: "Definizione dei criteri di esercizio dei poteri speciali, di cui all'articolo 2 del decreto-legge 31 maggio 1994, n. 332, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 1994, n. 474."». *(10A08333)* . . . . *Pag.* 15

Ministero dello sviluppo economico

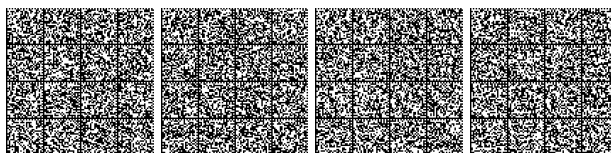
Autorizzazione all'organismo Safety System S.r.l., in Cosenza, al rilascio di certificazione CE sugli ascensori secondo la direttiva 95/16/CE. *(10A08210)*. . . . . *Pag.* 15

Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

Domanda di modifica della denominazione registrata «Welsh Beef» *(10A08173)*. . . . . *Pag.* 15

Agenzia italiana del farmaco

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale «Domperidone Ratiopharm» *(10A08175)* . . . . *Pag.* 16

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale «Diltiazem Ratiopharm» *(10A08174)*. . . . . *Pag.* 16

DECRETI PRESIDENZIALI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 6 luglio 2010.

Accettazione delle dimissioni rassegnate dall'on. Aldo BRANCHER dalla carica di Ministro senza portafoglio.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'articolo 92 della Costituzione;

Viste le dimissioni rassegnate dall'on. Aldo BRANCHER dalla carica di Ministro senza portafoglio;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri;

Decreta:

Sono accettate le dimissioni rassegnate dall'on. Aldo BRANCHER dalla carica di Ministro senza portafoglio.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Dato a Roma, addì 6 luglio 2010

NAPOLITANO

BERLUSCONI, *Presidente del Consiglio dei Ministri*

Registrato alla Corte dei conti il 9 luglio 2010

Ministeri istituzionali - Presidenza del Consiglio dei Ministri registro n. 8, foglio n. 08

10A08548

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

DECRETO 7 giugno 2010.

Riconoscimento, al sig. Ivan Cannella, di titolo di studio estero, abilitante all'esercizio in Italia della professione di acconciatore.

IL DIRETTORE GENERALE
PER IL MERCATO, LA CONCORRENZA, IL CONSUMATORE, LA VIGILANZA E LA NORMATIVA TECNICA

Visto il decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206, recante «Attuazione della direttiva 2005/36/CE relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali, nonché della direttiva 2006/100/CE che adegua determinate direttive sulla libera circolazione delle persone a seguito dell'adesione di Bulgaria e Romania»;

Vista la domanda del sig. Ivan Cannella, cittadino italiano, diretta ad ottenere, ai sensi dell'art. 16 del sopra indicato decreto legislativo, il riconoscimento del titolo di studio denominato «Attestato di qualifica professionale nell'esercizio della qualifica di parrucchiere, NVQ livello 3» rilasciato dall'Hairdressing and Beauty Industry Authority - HABIA (Gran Bretagna), conseguito presso la società Calen S.r.l., in Ascoli Piceno, affiliato ad A.E.S. Srl di Reggio Emilia;

Visto il parere emesso dalla Conferenza di servizi di cui all'art. 16 del decreto legislativo n. 206/2007 nella riunione del giorno 29 settembre 2008, che ha ritenuto il suddetto titolo di studio idoneo ed attinente all'esercizio dell'attività di acconciatore di cui alla legge 17 agosto 2005, n. 174, recante «Disciplina dell'attività di acconciatore» e del decreto legislativo 26 marzo 2010, n. 59, recante «Attuazione della direttiva 2006/123/CE relativa ai servizi del mercato interno», senza necessità di applicare alcuna misura compensativa, in virtù della completezza della formazione professionale documentata;

Sentito il conforme parere della Confartigianato e della CNA - Benessere espresso nella citata seduta del 29 settembre 2008;

Visto che l'art. 16, comma 5 del citato decreto legislativo n. 206/2007 consente che le domande di riconoscimento aventi «per oggetto titoli identici a quelli su cui è stato provveduto con precedente decreto» non siano sottoposte nuovamente a parere della Conferenza dei servizi;

Decreta:

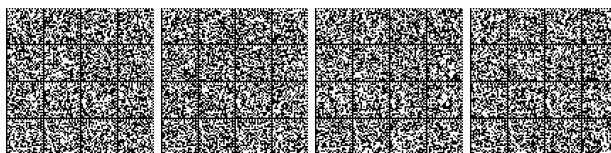
Art. 1.

1. Al sig. Ivan Cannella, cittadino italiano, nato a San Benedetto del Tronto (Ascoli Piceno) in data 3 marzo 1986, è riconosciuto il titolo di studio di cui in premessa, quale titolo valido per lo svolgimento in Italia dell'attività di acconciatore, ai sensi della legge n. 174/2005 e del decreto legislativo n. 59/2010, senza l'applicazione di alcuna misura compensativa in virtù della specificità e completezza della formazione professionale documentata.

2. Il presente decreto è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana ai sensi dell'art. 16, comma 6 del decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206.

Roma, 7 giugno 2010

Il direttore generale: VECCHIO

10A08164

DECRETO 16 giugno 2010.

Integrazioni e modifiche al decreto 12 aprile 2010 recante approvazione dell'elenco degli esplosivi, degli accessori detonanti e dei mezzi di accensione riconosciuti idonei all'impiego nelle attività estrattive, per l'anno 2010.

IL DIRETTORE GENERALE
PER LE RISORSE MINERARIE ED ENERGETICHE

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 9 aprile 1959, n. 128, recante norme di polizia delle miniere e delle cave, in particolare il titolo VIII - Esplosivi, articoli da 297 a 303;

Visto il decreto del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato 21 aprile 1979, recante norme per il rilascio dell'idoneità di prodotti esplodenti ed accessori di tiro all'impiego estrattivo, ai sensi dell'art. 687 del decreto del Presidente della Repubblica 9 aprile 1959, n. 128, modificato con decreti ministeriali 21 febbraio 1996 e 23 giugno 1997;

Visto l'art. 32, comma 1, della legge 12 dicembre 2002, n. 273, recante misure per favorire l'iniziativa privata e lo sviluppo della concorrenza, ai sensi del quale l'iscrizione all'elenco dei prodotti esplodenti riconosciuti idonei all'impiego nelle attività estrattive avviene a seguito del versamento di un canone annuo;

Visto il decreto direttoriale 12 aprile 2010, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 100 del 30 aprile 2010, recante approvazione dell'elenco degli esplosivi, degli accessori detonanti e dei mezzi di accensione riconosciuti idonei all'impiego nelle attività estrattive, per l'anno 2010 (di seguito: decreto direttoriale 12 aprile 2010);

Vista l'istanza della società Interem S.r.l. intesa ad ottenere il riconoscimento di idoneità all'impiego nelle attività estrattive di cinque detonatori ad accensione ad onda d'urto di cui alla seguente tabella 1 (che dispongono tutti del marchio *CE)*, prodotti dalla società Davey Bickford snc di Hery, Francia;

Visto che la società Interem ha trasmesso, per detti prodotti, la documentazione attestante l'avvenuta esecuzione delle prove da parte dell'organismo notificato francese Ineris all'atto dell'esame CE del tipo previsto dalla direttiva comunitaria 93/15/CEE;

Visto il versamento di 250,00 euro effettuato dalla società Interem alla Tesoreria provinciale dello Stato di Alessandria in data 8 aprile 2010 per l'iscrizione nell'elenco degli esplosivi, degli accessori detonanti e dei mezzi di accensione riconosciuti idonei all'impiego nelle attività estrattive, per l'anno 2010, dei prodotti esplodenti di cui alla seguente tabella 1;

Vista l'istanza della società Nitrex S.r.l. intesa ad ottenere il riconoscimento di idoneità all'impiego nelle attività estrattive dell'esploditore denominato «Micko 1 Dual», prodotto nei propri stabilimenti di Lonato (Brescia);

Visto che la società Nitrex ha trasmesso, per detto prodotto, la documentazione attestante la conformità del prodotto alla direttiva comunitaria 2004/108/CE;

Visto il versamento di 50,00 euro effettuato dalla società Nitrex alla Tesoreria provinciale dello Stato di Brescia in data 7 aprile 2010 per l'iscrizione nell'elenco degli esplosivi, degli accessori detonanti e dei mezzi di accensione riconosciuti idonei all'impiego nelle attività estrattive, per l'anno 2010, del prodotto esplodente di cui alla seguente tabella 2;

Vista l'istanza della società SEI S.p.a. con la quale chiede di essere iscritta in elenco come importatrice dei prodotti esplodenti denominati «Nitrocord 12», «Nitrocord 20», «Nitrocord 40», «Nitrocord 80» e «Nitrocord 100», già riconosciuti idonei ed iscritti in elenco in titolo ad altra società, per i quali la stessa ha versato, in data 7 maggio 2010, il canone di iscrizione di 250,00 euro per l'anno 2010;

Ritenuta opportuna l'emanazione di un provvedimento che integri e modifichi il decreto direttoriale 12 aprile 2010;

Decreta:

Art. 1.

Prodotti intestati alla Interem S.r.l.

1. I prodotti di cui alla successiva tabella 1, fabbricati dalla società Davey Bickford snc di Hery, Francia (codice società: *DAV)* ed intestati alla società Interem S.r.l. (codice società: *IEM)*, sono riconosciuti idonei all'impiego nelle attività estrattive.

2. I prodotti di cui al comma 1 sono iscritti nell'elenco degli esplosivi, degli accessori detonanti e dei mezzi di accensione riconosciuti idonei all'impiego nelle attività estrattive, nelle sezioni e con i codici del Ministero dello sviluppo economico (MAP) indicati nella seguente tabella:

Tabella 1

Denominazione	Codice MAP	Produttore/Importatore/ Rappresentante autorizzato
Daveynel 2 SP	2C 0060	DAV (import. IEM)
Daveynel 2 LP	2C 0061	DAV (import. IEM)
Daveynel 2 RS-PTN	2C 0062	DAV (import. IEM)
Daveynel 2 RS-AZP	2C 0063	DAV (import. IEM)
Sistema Daveyquick 2	2C 0064	DAV (import. IEM)

Art. 2.

Prodotto intestato alla Nitrex S.r.l.

1. L'esploditore di cui alla successiva tabella 2, fabbricato dalla società Nitrex S.r.l. (codice società: *NTX)*, è riconosciuto idoneo all'impiego nelle attività estrattive.

2. Il prodotto di cui al comma 1 è iscritto nell'elenco degli esplosivi, degli accessori detonanti e dei mezzi di accensione riconosciuti idonei all'impiego nelle attività estrattive, nella sezione e con il codice del Ministero dello sviluppo economico (MAP) indicato nella seguente tabella:

Tabella 2

Denominazione	Codice MAP	Produttore/Importatore/ Rappresentante autorizzato
Micko 1 Dual	3Ea 2006	NTX

Art. 3.

Prodotti intestati alla SEI S.p.a.

1. La società SEI S.p.a. (codice società: *SEI)* è iscritta come importatrice dei prodotti di cui alla seguente tabella 3, già riconosciuti idonei ed iscritti in elenco. Pertanto l'elenco è modificato come segue:

Tabella 3

Denominazione	Codice MAP	Produttore/Importatore/ Rappresentante autorizzato
Nitrocord 12	2F 1084	NEP (import. *PAL)*, NEP (import. SEI)
Nitrocord 20	2F 1085	NEP (import. *PAL)*, NEP (import. SEI)
Nitrocord 40	2F 1086	NEP (import. *PAL)*, NEP (import. SEI)
Nitrocord 80	2F 1087	NEP (import. *PAL)*, NEP (import. SEI)
Nitrocord 100	2F 1088	NEP (import. *PAL)*, NEP (import. SEI)

Art. 4.

Disposizioni finali

1. Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana ed entrerà in vigore il giorno successivo alla data di pubblicazione.

Roma, 16 giugno 2010

Il direttore generale: TERLIZZESE

10A08171

DECRETO 18 giugno 2010.

Apertura della procedura di amministrazione straordinaria e nomina del commissario della società Tributi Italia S.p.A.

IL MINISTRO
DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Visto l'art. 3, comma 3, del decreto-legge 25 marzo 2010, n. 40, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 maggio 2010, n. 73, il quale dispone, tra l'altro, che «In caso di crisi di società di riscossione delle entrate degli enti locali, le società che, singolarmente ovvero appartenendo ad un medesimo gruppo di imprese, hanno esercitato le funzioni di cui all'art. 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, e successive modificazioni, per conto di non meno di cinquanta enti locali e che siano cancellate, con deliberazione ancorché non dotata di definitività, dall'albo di cui all'art. 53 del predetto decreto legislativo n. 446 del 1997 ai sensi dell'art. 11 del decreto del Ministro delle finanze 11 settembre 2000, n. 289, sono ammesse di diritto, su domanda della società ovvero della società capogruppo, alle procedure di cui al decreto-legge 23 dicembre 2003, n. 347, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 febbraio 2004, n. 39.»;

Considerato che il citato art. 3, comma 3, prevede altresì che, nei predetti casi, «il commissario è nominato dal Ministro dello sviluppo economico, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze»;

Visto l'art. 2, comma 2, del decreto-legge 23 dicembre 2003, n. 347, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 febbraio 2004, n. 39, il quale dispone che con proprio decreto il Ministro delle attività produttive provvede, valutati i requisiti di ammissione immediata dell'impresa alla procedura di amministrazione straordinaria, alla nomina del commissario straordinario, con le modalità di cui all'art. 38 del decreto legislativo 8 luglio 1999, n. 270, in conformità ai criteri fissati dal medesimo Ministro;

Visto l'art. 38, commi 1 e 2, del predetto decreto legislativo n. 270 del 1999 il quale prescrive che il Ministro delle attività produttive nomina con decreto uno ovvero tre commissari straordinari e che la nomina di tre commissari è limitata ai casi di eccezionale rilevanza e complessità della procedura;

Vista la domanda di Tributi Italia S.p.a. in data 18 maggio 2010 di richiesta, ai sensi dell'art. 3, comma 3, del decreto-legge n. 40 del 2010, convertito dalla legge n. 73 del 2010, di ammissione alle procedure contemplate dalla medesima norma;

Ritenuta la sussistenza dei requisiti per l'accoglimento della richiesta di Tributi Italia S.p.a.;

Ritenuta la necessità di procedere altresì alla nomina del commissario straordinario ai sensi dell'art. 3, comma 3, del decreto-legge n. 40 del 2010, convertito dalla legge n. 73 del 2010;

Vista la proposta a tal riguardo del Ministro dell'economia e delle finanze di cui alla nota n. 3-6602 in data 17 giugno 2010;

Considerata la particolare qualificazione professionale del dott. Luca Voglino ad assumere l'incarico di commissario straordinario, come emergente dal suo *curriculum vitae*;

Decreta:

Art. 1.

1. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 3, comma 3, del decreto-legge n. 40 del 2010, convertito, con modificazioni dalla legge n. 73 del 2010, Tributi Italia S.p.a. è ammessa alla procedura di amministrazione straordinaria di cui al decreto-legge n. 347 del 2003, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 39 del 2004.

2. Il dott. Luca Voglino è nominato Commissario straordinario per la gestione della procedura di cui al comma 1.

Roma, 18 giugno 2010

Il Ministro ad interim: BERLUSCONI

10A08209

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

DECRETO 18 giugno 2010.

Nomina della consigliera di parità effettiva della provincia di Imperia.

IL MINISTRO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO PER LE PARI OPPORTUNITÀ

Vista la legge 10 aprile 1991, n. 125;

Visto l'art. 12, comma 3, del decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198 che prevede la nomina dei consiglieri di parità, su designazione delle regioni e delle province, sentite rispettivamente le commissioni regionali e provinciali tripartite di cui agli articoli 4 e 6 del decreto legislativo 23 dicembre 1997, n. 469;

Visto l'art. 13, comma 1, del succitato decreto che prevede che i consiglieri di parità devono possedere i requisiti di specifica competenza ed esperienza pluriennale in materia di lavoro femminile, di normativa sulle parità e pari opportunità, nonché di mercato del lavoro, comprovati da idonea documentazione;

Visto l'Atto 16A /18 gennaio 2010 del Presidente della Provincia con il quale si designa la dott.ssa Laura Amoretti quale consigliera provinciale effettiva della provincia di Imperia;

Visto il *curriculum vitae* della dott.ssa Laura Amoretti allegato al presente decreto di cui costituisce parte integrante;

Considerato che la predetta designazione risulta conforme ai requisiti stabiliti dal succitato decreto legislativo n. 198/2006 e che risulta acquisito il parere della Commissione tripartita;

Ritenuta l'opportunità di procedere alla nomina della consigliera di parità effettiva della provincia di Imperia;

Decreta:

La dott.ssa Laura Amoretti è nominata consigliera di parità effettiva della provincia di Imperia.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 18 giugno 2010

Il Ministro del lavoro e delle politiche sociali
SACCONI

Il Ministro per le pari opportunità
CARFAGNA

ALLEGATO

Laura Amoretti

Esperienze professionali

Dal 01-09-09 ad oggi	**Dipendente,** presso l'Amministrazione Provinciale di Imperia, settore Centri per l'Impiego, in qualità di **Orientatrice**
Dal 01-09-08 al 31-08-09	**Docente di ruolo di italiano e storia** presso Istituto tecnico per il commercio e per geometri "G.Ruffini"
Dal luglio 2000 al 31-08-08	**Consulente di orientamento** presso l'Amministrazione Provinciale di Imperia, settore Centri per l'Impiego
Dal 2005 al 2007	**Docente** in un Master per Consulente d'orientamento, sulle tematiche orientative e sul mercato del lavoro presso Università di Foggia - Facoltà di Scienze della Formazione, per 3 edizioni
2006	**Attività di consulenza, sostegno ed accompagnamento** a persone disabili e propri famigliari, durante l'inserimento lavorativo, all'interno di un progetto finanziato dal Fondo Sociale Europeo presso il centro di formazione professionale "G. Pastore"
Dal 2002 ad oggi	**Relatrice** presso Convegni e Seminari su tematiche relative all'orientamento, agli inserimenti nel mondo del lavoro, con particolare riferimento ai giovani ed alle donne
Dal 2000 al 2008	**Docente** presso diversi centri di formazione professionale, in materia di Orientamento, Psicologia e Comunicazione, Normativa del lavoro, Pari opportunità, Bilancio delle Competenze, Formazione Continua, per i corsi di prima formazione, corsi per disoccupati e/o occupati e corsi IFTS
Dal 2000 al 2006	**Progettista** di corsi di formazione professionale
Dal 01-01-99 al 31-12-05	**Educatrice** presso la Comunità Terapeutica "L'Ancora", struttura residenziale per il recupero di tossicodipendenti, con patologia psichiatrica
Dal 09-09-99 al 31-12-99	**Educatrice** presso il Centro di Aggregazione Giovanile "La rocca" di Camporosso (IM)
Dal 1993 al 1998	**Docente** di lingua italiana per stranieri presso la scuola "Poliedro" di San Bartolomeo al Mare (IM), durante il periodo estivo
Dal 1991 al 1998	**Docente** di materie letterarie, latino e greco presso diverse scuole superiori della provincia di Imperia in qualità di supplente

Esperienze formative

Titolo di studio	**Laurea in scienze dell'educazione** - indirizzo **educatore professionale** - conseguita presso l'Università di Genova con la votazione di 106/110
	Laurea in lettere - indirizzo classico - conseguita presso l'Università di Genova con la votazione di 110/110
	Conseguimento dell'**abilitazione all'insegnamento** attraverso concorso pubblico ordinario
Esperienze formative	Corso di formazione **"la gestione della diversità"** nell'ambito del progetto regionale Controvento
	Corso di formazione **"Strumenti e tecniche per una comunicazione efficace tra livelli di governo"** nell'ambito del progetto regionale Controvento
	Corso di formazione **"L'autorevolezza e la leadership per i capi intermedi"**, organizzato dall'ente di formazione Praxi di Torino
	Corso di formazione sul **bilancio di competenze e gestione delle risorse umane** presso l'ente di formazione Praxi di Milano
	Corso di **lingua francese** della durata di 40 ore individuali
	Corso di formazione per la **valutazione qualitativa dei Servizi di Orientamento**
	Fase di accompagnamento in qualità di **consigliere di orientamento** presso il Centro di orientamento professionale della Provincia di Imperia, per 18 ore settimanali, da settembre 1999 a luglio 2000
	Corso sul PBL (Problem Based Learning) **"Apprendimento basato sui problemi, didattica tutoriale, dispersione e orientamento professionale"**, della durata di 20 ore organizzato dal CIF di Sanremo
	Corso di specializzazione per **Operatori dei servizi di orientamento** (organizzato nell'ambito del rinnovo del sistema di orientamento Professionale della Regione Liguria), della durata complessiva di 320 ore
	Corso per **Operatore di strada**, della durata di 40 ore
	Corso di **Educativa territoriale**, della durata di 3 giorni
	Tirocinio di 150 ore, in qualità di **educatrice**, presso il Centro di Solidarietà "L'Ancora" di Sanremo, in seguito volontaria nella stessa struttura per un anno

Pubblicazioni

2009 *"A scuola mi oriento. Percorsi didattici di orientamento nella scuola media inferiore e superiore"*, in *"Orientamenti. Teorie e pratiche per la formazione permanente"*, a cura di Isabella Loiodice Progredit, Bari, 2009

2002 *"Corso di sopravvivenza per orientarsi"*, in *"Quaderni di orientamento"*, periodico semestrale, Gorizia, 2002

2000 *"Orientare dentro e fuori la scuola"*, in *"Quaderni di orientamento"*, periodico semestrale, Gorizia, 2000

1995 Redazione di un compendio della grammatica latina

Competenze informatiche

Conoscenza ed utilizzo Word, Excel, Power Point, posta elettronica, Internet

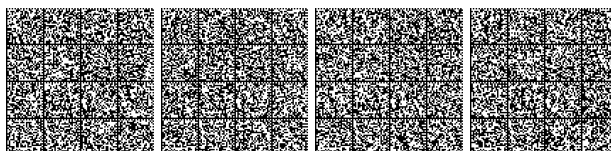
Lingue straniere

Francese: discreto
Inglese: sufficiente

Ai sensi e per gli effetti del Decreto Legislativo 196/03 sulla tutela dei dati personali, la sottoscritta Vi autorizza espressamente a trattare e conservare tutti i dati contenuti nell' allegato curriculum vitae.

Imperia,....20..01..2010..............

Laura Amoretti

Curriculum Vitae Laura Amoretti

10A08149

PROVVEDIMENTO 9 giugno 2010.

Programma-obiettivo per l'incremento e la qualificazione dell'occupazione femminile, per il superamento delle disparità salariali e nei percorsi di carriera, per la creazione, lo sviluppo e il consolidamento di imprese femminili e per la creazione di progetti integrati di rete.

IL PRESIDENTE
DEL COMITATO NAZIONALE DI PARITÀ
E PARI OPPORTUNITÀ NEL LAVORO

Vista la legge 10 aprile 1991, n. 125, concernente «Azioni positive per la realizzazione della parità uomo-donna nel lavoro»;

Visto il decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198, concernente «Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'art. 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246»;

Visto l'art. 10, lettera *c)* del predetto decreto ove si stabilisce che il Comitato nazionale per l'attuazione dei principi di parità di trattamento ed uguaglianza di opportunità tra lavoratori e lavoratrici di cui all'art. 8, primo comma del medesimo decreto, formuli, entro il 31 maggio di ogni anno, un programma-obiettivo nel quale vengono indicate le tipologie di progetti di azioni positive che intende promuovere, i soggetti ammessi per le singole tipologie ed i criteri di valutazione;

Visto il decreto legislativo 25 gennaio 2010, n. 5, e in particolare l'art. 1, comma 4, lettera i-*ter)* ai sensi del quale il Comitato nazionale per l'attuazione dei principi di parità di trattamento ed uguaglianza di opportunità tra lavoratori e lavoratrici provvede, anche attraverso la promozione di azioni positive, alla rimozione degli ostacoli che limitino l'uguaglianza tra uomo e donna nella progressione professionale e di carriera, allo sviluppo di misure per il reinserimento della donna lavoratrice dopo la maternità, alla più ampia diffusione del part-time e degli altri strumenti di flessibilità a livello aziendale che consentano una migliore conciliazione tra vita lavorativa e impegni familiari;

Visto il decreto interministeriale 15 marzo 2001, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 132 del 9 giugno 2001, concernente «Disciplina delle modalità di presentazione, valutazione e finanziamento dei progetti di azioni positive per la parità uomo-donna nel lavoro di cui alla legge 10 aprile 1991, n. 125», successivamente modificato dal decreto interministeriale 22 settembre 2005, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 296 del 21 dicembre 2005;

Visto il decreto 23 maggio 2008 concernente «Delega di attribuzione del Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali, per taluni atti di competenza dell'Amministrazione, al Sottosegretario di Stato sen. Pasquale Viespoli»;

Considerato che le caratteristiche del programma-obiettivo riguardano:

un investimento qualitativo su un numero più limitato di progetti di azioni positive;

la ripresa di azioni positive all'interno delle aziende e delle organizzazioni rivolte alle donne entrate in questi ultimi anni nel mondo del lavoro;

la promozione di azioni positive nell'ambito di interventi di sviluppo locale e derivanti dalla programmazione negoziata;

Considerato che per quanto riguarda gli aspetti di qualità e la necessaria ottica di genere è essenziale incidere sui fattori che creano condizioni di disparità al fine di eliminarli per favorire la permanenza, il consolidamento e l'avanzamento professionale delle donne attraverso:

azioni di sistema che tengano conto del complesso contesto in cui le donne agiscono;

azioni intensive che continuino nel tempo;

azioni innovative rispetto agli obiettivi che si vogliono perseguire;

azioni di sistema che tengano conto delle indicazioni della strategia di Lisbona, del Piano Italia 2020 e della Carta delle pari opportunità;

Il Comitato nazionale di parità e pari opportunità nel lavoro formula per l'anno 2010 il «Programma-obiettivo per l'incremento e la qualificazione della occupazione femminile, per il superamento delle disparità salariali e nei percorsi di carriera, per la creazione, lo sviluppo e il consolidamento di imprese femminili, per la creazione di progetti integrati di rete.».

Si tratta di azioni positive che hanno l'obiettivo di:

1) promuovere, al proprio interno, la presenza delle donne negli ambiti dirigenziali e gestionali mediante la realizzazione di specifici percorsi formativi volti all'acquisizione di competenze di vertice e/o di responsabilità e l'attuazione di buone e nuove prassi per un piano di concreto inserimento nelle strutture esecutive. Il piano va validato da lettera di impegno del legale rappresentante. Per gli organismi di carattere elettivo non è vincolante la stesura del piano di inserimento, bensì viene richiesta l'individuazione di azioni positive per aumentare la rappresentanza di genere.

Destinatarie/i delle azioni sono: occupate/i, iscritte/i, associate/i;

2) modificare l'organizzazione del lavoro, del sistema di valutazione delle prestazioni e del sistema premiante aziendale, adottando la certificazione di genere, sperimentando nuove prassi per favorire la conciliazione e attuando azioni integrate che producano effetti concreti misurabili e documentabili in termini di:

superamento delle discriminazioni di genere;

superamento del differenziale retributivo tra donne e uomini;

progressione delle carriere femminili anche per un'equa distribuzione degli incarichi;

adozione della strategia comunitaria in materia di occupabilità femminile con i criteri di flessicurezza;

adozione di strumenti di valutazione e di autovalutazione nei sistemi organizzativi aziendali per misurare e valutare i livelli di attuazione di politiche di pari opportunità (certificazione di genere).

I progetti dovranno prevedere almeno due delle azioni sopraelencate.

Destinatarie/i delle azioni sono: occupate/i;

3) sostenere iniziative per:

a. lavoratrici con contratti di lavoro non a tempo indeterminato in particolare giovani neolaureate e neodiplomate. Le azioni proposte dovranno mirare a stabilizzare la situazione occupazionale, in una percentuale non inferiore al 50% delle destinatarie dell'azione, favorendo anche la crescita professionale e implementando percorsi formativi qualificanti, che ne migliorino le competenze e l'occupabilità. La stabilizzazione va effettuata entro i termini di chiusura del progetto;

b. disoccupate, inattive, in cassa integrazione e/o in mobilità, con particolare attenzione a quelle di età maggiore di quarantacinque anni. Il progetto può essere proposto da aziende, o per conto di aziende, o da quanti intendano effettivamente attuare iniziative mirate all'inserimento e/o reinserimento lavorativo di almeno il 50% delle destinatarie di questo specifico target attraverso azioni di formazione, orientamento e accompagnamento. L'assunzione va effettuata entro i termini di chiusura del progetto;

c. agevolare l'inserimento e/o il reinserimento lavorativo di donne attraverso azioni di formazione, di qualificazione/riqualificazione, orientamento e accompagnamento finalizzate all'acquisizione di competenze per la creazione di imprese da costituirsi entro i termini di chiusura del progetto. Destinatarie delle azioni sono giovani laureate e neodiplomate, lavoratrici in situazioni di precarietà, disoccupate madri, donne di età maggiore di quarantacinque anni, immigrate.

I progetti dovranno prevedere solamente una tra le iniziative sopraelencate;

4) consolidare imprese a titolarità e/o prevalenza femminile nella compagine societaria attraverso:

studi di fattibilità per lo sviluppo di nuovi prodotti, servizi e mercati anche in settori emergenti come la Green Economy;

azioni di supervisione, supporto e accompagnamento secondo la tecnica del mentoring (imprenditori/imprenditrici che accompagnano altre imprenditrici), e con supporto all'accesso al credito;

counselling alla gestione di impresa;

formazione, mirata all'attività che si intende svolgere, altamente professionalizzante rivolta alla titolare o alla compagine societaria;

iniziative tra più imprese femminili per la definizione e la promozione dei propri prodotti/servizi anche attraverso la fruizione in comune di servizi di supporto; la creazione e la promozione di marchi; la creazione di sistemi consorziati di distribuzione e promozione nel mercato.

I progetti dovranno prevedere almeno due delle azioni sopraelencate.

Destinatarie/i delle azioni sono: imprese femminili attive da almeno due anni (con documentazione camerale che lo attesti), preventivamente identificate e indicate nel progetto. È necessaria lettera di adesione al progetto in originale di ogni singola impresa partecipante;

5) Promuovere la qualità della vita personale e professionale, anche per le lavoratrici migranti, a partire dalla rimozione dei pregiudizi culturali, attraverso la rimozione degli stereotipi, in un'ottica di pari opportunità, con azioni di sistema integrate che tengano conto delle indicazioni delle strategie comunitarie, che producano effetti concreti sul territorio (incidendo anche sui tempi delle città), concordate e attuate da almeno tre tra i seguenti differenti soggetti, (rete formalizzata da un protocollo di intesa sottoscritto dalle parti): associazioni di genere, organizzazioni sindacali, organizzazioni datoriali, enti pubblici, associazioni di migranti, ordini professionali. L'associazione femminile e l'ente pubblico dovranno essere obbligatoriamente tra i soggetti proponenti.

Destinatarie/i delle azioni sono persone che risiedono nell'ambito del territorio/i di riferimento dell'ente pubblico.

I soggetti finanziabili sono i datori di lavoro pubblici e privati, le cooperative e i loro consorzi, i centri di formazione professionale accreditati, le organizzazioni sindacali nazionali e territoriali, le associazioni.

L'invio del progetto può avvenire anche in formato digitale utilizzando la Posta elettronica certificata (PEC).

Ai progetti inviati in formato cartaceo deve essere allegato un CD-rom con il documento in formato digitale.

La durata massima dei progetti non potrà essere superiore a ventiquattro mesi.

Il punto del programma obiettivo prescelto deve essere espressamente indicato dopo il titolo del progetto.

La descrizione del progetto, articolato nelle sue varie fasi e comprensivo della scheda finanziaria, dovrà essere contenuta in un testo massimo di venti pagine.

Non possono essere presentati progetti da parte di enti pubblici sia come soggetti proponenti che come soggetti partner di una rete (di cui al punto 5) qualora essi non abbiano approvato il piano triennale di azioni positive: tale piano deve essere allegato alla domanda presentata.

Nel progetto devono essere documentate le competenze specifiche del personale impegnato (in particolare formatori e mentor), rilevabili dai *curricula* allegati e firmati in originale.

Gli accordi sindacali sulla cui base sono presentati i progetti devono essere allegati al progetto stesso.

Nei processi formativi vanno definite le competenze in entrata e in uscita.

Tenuto conto delle risorse a disposizione e per poter soddisfare un maggior numero di proposte è previsto un tetto massimo di finanziamento per progetto di € 200.000,00.

Nell’esame dei progetti si terrà conto della seguente griglia di valutazione:

- Il progetto risulta adeguato rispetto al punto obiettivo indicato

  0 1 2 3 4

- I problemi che si intendono risolvere sono correttamente evidenziati

  0 1 2 3 4

- Sono specificati gli obiettivi concreti che si intendono raggiungere e le attività/strumenti che consentiranno il raggiungimento degli stessi, in tempi definiti.

  0 1 2 3 4

- Raggiunti gli obiettivi indicati è verosimile attendersi un miglioramento della situazione di partenza

  0 1 2 3 4

- La modificazione attesa/intervenuta è concretamente e quantitativamente misurabile

  0 1 2 3 4

- Sono espressi gli indicatori di verifica e valutazione

  0 1 2 3 4

- Sono identificati possibili effetti moltiplicatori delle azioni realizzate

  0 1 2 3 4

- I costi fanno riferimento ai massimali adottati dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali nelle circolari relative alle azioni cofinanziate dal FSE

  0 1 2 3 4

- Congruità costi benefici

  0 1 2 3 4

- Capacità di produrre effetti di sistema.

  0 1 2 3 4

Per essere ammessi in graduatoria i progetti dovranno ottenere un punteggio minimo di 21 punti.

- I progetti saranno finanziati secondo l’ordine della graduatoria risultante dal punteggio attribuito in applicazione della sopraindicata griglia di valutazione.

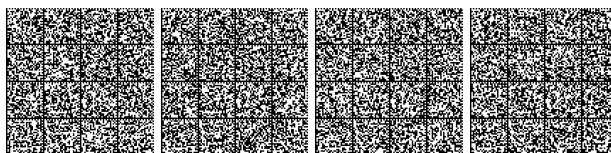
- Qualora, applicati i criteri sopraindicati, l’ammontare dei finanziamenti relativi ai progetti utilmente collocati in graduatoria, superi la previsione della somma stanziata, si procederà nei limiti delle risorse disponibili.

- Qualora, al termine della graduatoria dei progetti finanziabili, siano collocati progetti con lo stesso punteggio, si procederà secondo i seguenti criteri:

  a) In prima istanza, sarà data priorità ai progetti presentati da soggetti proponenti che non hanno mai beneficiato di finanziamenti concessi ai sensi della normativa in premessa.

  b) In seconda istanza, le risorse disponibili saranno distribuite proporzionalmente tra i progetti che avranno riportato il medesimo punteggio. La concessione di tale finanziamento, proporzionalmente ridotto, comporterà la riformulazione del progetto da parte del soggetto beneficiario in conformità al contributo finale.

Roma, 9 giugno 2010

p. *Il Presidente del Comitato*
Il Sottosegretario di Stato
VIESPOLI

10A08176

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA

DECRETO 5 maggio 2010.

Riconoscimento, alla prof.ssa Natalia Bernardo Vila, delle qualifiche professionali estere abilitanti all'esercizio in Italia della professione di insegnante.

IL DIRETTORE GENERALE
PER GLI ORDINAMENTI SCOLASTICI
E PER L'AUTONOMIA SCOLASTICA

Visti: la legge 7 agosto 1990, n. 241; la legge 19 novembre 1990, n. 341; la legge 5 febbraio 1992, n. 91; il decreto ministeriale 28 maggio 1992; il decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297; il decreto ministeriale 21 ottobre 1994, n. 298, e successive modificazioni; il decreto ministeriale del 30 gennaio 1998, n. 39; il decreto ministeriale 26 maggio 1998; il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300; il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445; il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165; il decreto interministeriale 4 giugno 2001; il decreto del Presidente della Repubblica 18 gennaio 2002, n. 54; la legge 28 marzo 2003, n. 53; il decreto ministeriale del 9 febbraio 2005, n. 22; la circolare ministeriale del 21 marzo 2005, n. 39; il decreto-legge 16 maggio 2008, n. 85, convertito nella legge 14 luglio 2008, n. 121; il decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206; il decreto del Presidente della Repubblica 20 gennaio 2009, n. 17; il decreto ministeriale 26 marzo 2009, n. 37;

Vista l'istanza, presentata ai sensi dell'art. 16, comma 1, del citato decreto legislativo n. 206, di riconoscimento delle qualifiche professionali per l'insegnamento acquisito in Paese appartenente all'Unione europea dalla prof.ssa Natalia Bernardo Vila;

Visto il diploma di istruzione post secondario «Título de Maestro- Especialidad: Lengua Extranjera» (Maestro-Specialità in lingua straniera:francese) conseguito presso l'«Universidad de Vigo» in Spagna;

Vista la documentazione prodotta a corredo dell'istanza medesima, rispondente ai requisiti formali prescritti dall'art. 17 del citato decreto legislativo n. 206, relativa al sotto indicato titolo di formazione;

Visto l'art. 7 del già citato decreto legislativo n. 206, il quale prevede che per l'esercizio della professione i beneficiari del riconoscimento delle qualifiche professionali devono possedere le conoscenze linguistiche necessarie;

Considerato che l'interessata ha conseguito, nella sessione del 23 novembre 2009, l'attestato della conoscenza della Lingua Italiana – Livello C2 - CELI 5 DOC presso il centro per la valutazione linguistica dell'Università per stranieri di Perugia;

Rilevato che, ai sensi dell'art. 3, commi 1 e 2, citato decreto legislativo n. 206, il riconoscimento è richiesto ai fini dell'accesso alla professione corrispondente a quella per la quale l'interessata è qualificata nello Stato membro d'origine;

Rilevato altresì, che l'esercizio della professione in argomento è subordinato, nel paese di provenienza al possesso di un ciclo di studi post-secondari di durata di almeno quattro anni e al completamento della formazione professionale richiesta in aggiunta al ciclo di studi post – secondari;

Tenuto conto della valutazione favorevole espressa in sede di conferenza dei servizi nella seduta del 26 marzo 2010, indetta ai sensi dell'art. 16, comma 3, decreto legislativo n. 206/2007;

Accertato che, ai sensi del comma 6, art. 22 del decreto legislativo n. 206/2007, l'esperienza professionale maturata ne integra e completa la formazione;

Accertato che sussistono i presupposti per il riconoscimento, atteso che il titolo posseduto dall'interessata comprova una formazione professionale che soddisfa le condizioni poste dal citato decreto legislativo n. 206;

Decreta:

1. Il seguente titolo di formazione professionale:

diploma di istruzione post secondario: «Licenciada en Filología Inglesa» (Laureata in Filologia inglese) rilasciata dall'«Universidad de Vigo» (Spagna) l'11 ottobre del 2000;

titolo di abilitazione all'insegnamento: «Certificado de Aptitud Pedagógica» rilasciato il 2 aprile 2001 dall'Instituto de Ciencias de la Educación della «Universidad de Santiago de Compostela» (Spagna),

posseduto dalla cittadina spagnola Natalia Bernardo Vila nata a O Porriño (Spagna) il 23 novembre 1977, ai sensi e per gli effetti di cui al decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206, è titolo di abilitazione all'esercizio in Italia della professione di docente nelle scuole di istruzione secondaria nelle classi di abilitazione o concorso:

45/A – Inglese lingua straniera;

46/A - Lingua e civiltà straniera (inglese).

2. Il presente decreto, per quanto dispone l'art. 16, comma 6, del citato decreto legislativo n. 206, è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 5 maggio 2010

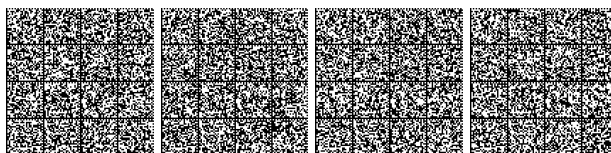
Il direttore generale: DUTTO

10A08162

DECRETO 8 giugno 2010.

Riconoscimento, alla prof.ssa Jasna Tuta, delle qualifiche professionali estere abilitanti all'esercizio in Italia della professione di insegnante.

IL DIRETTORE GENERALE
PER GLI ORDINAMENTI SCOLASTICI
E PER L'AUTONOMIA SCOLASTICA

Visti: la legge 19 luglio 1961, n. 1012; la legge 7 agosto 1990, n. 241; la legge 19 novembre 1990, n. 341; la legge 5 febbraio 1992, n. 91; il decreto ministeriale 28 maggio

1992; il decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297; il decreto ministeriale 21 ottobre 1994, n. 298, e successive modificazioni; il decreto ministeriale 30 gennaio 1998, n. 39; il decreto ministeriale 26 maggio 1998; il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300; il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445; il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165; il decreto interministeriale 4 giugno 2001; il decreto del presidente della repubblica 18 gennaio 2002, n.54; la legge 28 marzo 2003, n. 53; il decreto legislativo 8 luglio 2003, n. 277; la circolare ministeriale 21 marzo 2005, n. 39; il decreto-legge 18 maggio 2006, n. 181, convertito nella legge 17 luglio 2006, n. 233; il decreto legislativo del 9 novembre 2007, n. 206; il decreto-legge 16 maggio 2008, n. 85, convertito nella legge 14 luglio 2008, n. 121; il decreto del Presidente della Repubblica 20 gennaio 2009, n. 17; il decreto ministeriale n. 37 del 26 marzo 2009;

Vista l'istanza, presentata ai sensi dell'art. 16, comma 1, del citato decreto legislativo n. 206/2007 di riconoscimento delle qualifiche professionali per l'insegnamento acquisite in Paese appartenente all'Unione europea dalla prof.ssa Jasna Tuta;

Vista la documentazione prodotta a corredo dell'istanza medesima, rispondente ai requisiti formali prescritti dall'art. 17 del citato decreto legislativo n. 206, relativa al sotto indicato titolo di formazione;

Visto l'art. 7 del già citato decreto legislativo n. 206, il quale prevede che per l'esercizio della professione i beneficiari del riconoscimento delle qualifiche professionali devono possedere le conoscenze linguistiche necessarie;

Considerato che l'interessata è esentata dall'obbligo di documentare la conoscenza della lingua italiana, ai sensi della C.M. n. 39 del 21 marzo 2005, in quanto ha studiato in scuole italiane con lingua di insegnamento slovena e con l'Italiano come seconda lingua;

Rilevato che, ai sensi dell'art. 3, commi 1 e 2, del citato decreto legislativo n. 206/2007, il riconoscimento è richiesto ai fini dell'accesso alla professione corrispondente per la quale l'interessata è qualificata nello Stato membro d'origine;

Rilevato altresì, che, ai sensi dell'art. 19 del decreto legislativo n. 206/2007, l'esercizio della professione in argomento è subordinato, nel Paese di provenienza, al possesso di un ciclo di studi post-secondari di durata minima di quattro anni;

Tenuto conto della valutazione di merito espressa in sede di conferenza dei servizi, nella seduta del 26 gennaio 2010, indetta ai sensi dell'art. 16, comma 3, decreto legislativo n. 206/2007;

Visto il decreto direttoriale prot. n. 1338 del 24 febbraio 2010, che subordina al superamento di misure compensative il riconoscimento del titolo professionale di cui trattasi;

Vista la comunicazione dell'Ufficio scolastico regionale per il Friuli-Venezia Giulia n. 6949 in data 21 maggio 2010, acquisita al protocollo di questa Direzione generale con il n. 4080 del 24 maggio 2010, con la quale il predetto Ufficio ha fatto conoscere l'esito favorevole della prova attitudinale sostenuta dalla predetta prof.ssa Jasna Tuta, per l'esercizio in Italia della professione di docente nelle scuole di istruzione primaria in lingua slovena;

Accertato che sussistono i presupposti per il riconoscimento, atteso che il titolo posseduto dall'interessata comprova una formazione professionale che soddisfa le condizioni poste dal citato decreto legislativo n. 206;

Decreta:

1. Il titolo di formazione professionale Laurea di «Profesor razrednega pouka» n. 4555/05R conseguito in data 24 giugno 2005 presso l'Università di Lubiana, posseduto dalla cittadina italiana Prof.ssa Jasna Tuta, nata a Trieste il 13 maggio 1980, come integrato dalla misura compensativa di cui al decreto direttoriale citato in premessa, ai sensi e per gli effetti del decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206, è titolo di abilitazione all'esercizio della professione di docente nelle scuole di istruzione primaria in lingua slovena.

2. Il presente decreto, per quanto dispone l'art. 16, comma 6, del citato decreto legislativo n. 206/2007, è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 8 giugno 2010

Il direttore generale: DUTTO

10A08161

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI

DECRETO 9 giugno 2010.

Autorizzazione al Gruppo «Navalimpianti – Tecnimpianti Group» ad effettuare la manutenzione/revisione dei dispositivi di salvataggio.

IL CAPO REPARTO CONTRAMMIRAGLIO

Visto l'art. 3 della legge 28 gennaio 1994, n. 84 recante norme sul riordino della legislazione in materia portuale, e successive modifiche ed integrazioni, che attribuisce la competenza in materia di sicurezza della navigazione al Comando generale del Corpo delle capitanerie di porto;

Visto l'art. 7 del decreto del Presidente della Repubblica in data 3 dicembre 2008, n. 211 «Regolamento recante riorganizzazione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti»;

Visto il decreto dirigenziale del Comando generale del Corpo delle capitanerie di porto n. 792 in data 27 luglio 2006, relativo al conferimento delle deleghe all'adozione del provvedimento finale;

Visto il decreto dirigenziale del Comando generale del Corpo delle capitanerie di porto 19 aprile 2010, n. 392, relativo ai requisiti per la manutenzione e la revisione dei dispositivi di salvataggio delle navi mercantili nonché per le ditte autorizzate ad effettuare detti interventi;

Vista l'istanza in data 19 aprile 2010 del gruppo «Navalimpianti - Tecnimpianti Group», teso ad ottenere l'autorizzazione ad operare quale ditta autorizzata ai sensi del decreto dirigenziale 19 aprile 2010, n. 392;

Visto il risultato delle verifiche esperite in data 27 aprile 2010 presso la sede di Tecnimpianti S.p.A. di Termini Imerese e in data 26 maggio 2010 presso la sede di Navalimpianti S.p.A. di Genova;

Decreta:

Art. 1.

Si autorizza il Gruppo «Navalimpianti - Tecnimpianti Group» ad effettuare la manutenzione/revisione dei dispositivi di salvataggio di cui all'art. 2, lettera f del decreto dirigenziale 19 aprile 2010, n. 392.

Il Gruppo Navalimpianti - Tecnimpianti è organizzato nelle seguenti sedi:

Navalimpianti S.p.A.: Salita Guardia 60 A - 16014 Ceranesi (Genova) Italia - U.O. via dei Pescatori - 16126 Genova Italia e cantieri operativi;

Tecnimpianti S.p.A.: Strada consortile fiume Torto - frazione zona industria - 90018 Termini Imerese (Palermo) Italia - Tecnimpianti Antwerp: Blikken, 1333 9130 Beveren Belgio, e cantieri operativi.

Art. 2.

Il Gruppo «Navalimpianti - Tecnimpianti Group» dovrà trasmettere, su supporto magnetico, a questo Comando generale, ogni tre mesi, l'elenco delle navi soggette a manutenzione, specificando il tipo di intervento tecnico eseguito.

Art. 3.

Il Comando generale del Corpo delle capitanerie di porto, ai sensi dell'art. 8, comma 5 del decreto dirigenziale 19 aprile 2010, n. 392, si riserva, in ogni tempo e a propria discrezione, di sottoporre il Gruppo «Navalimpianti - Tecnimpianti Group» ad una ispezione occasionale.

Roma, 9 giugno 2010

Il Capo reparto Contrammiraglio: CARPINTERI

10A08163

DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

COMMISSARIO DELEGATO PER LO SVOLGIMENTO DEL GRANDE EVENTO «LOUIS VUITTON WORLD SERIES»

DECRETO 28 giugno 2010.

Conferma di una struttura operativa di supporto nell'ambito dell'Ufficio del commissario governativo delegato per la realizzazione del grande evento "Louis Vuitton World Series" presso l'isola di La Maddalena, costituita con Decreto Commissariale n. 2681/7 del 23 aprile 2010. (Decreto n. 4366/22).

IL COMMISSARIO DELEGATO

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 2 ottobre 2009, recante la "Dichiarazione di grande evento per lo svolgimento della Louis Vuitton World Series";

Vista l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3838 del 30 dicembre 2009 recante "Disposizioni urgenti per lo svolgimento della "Louis Vuitton World Series" presso l'isola de La Maddalena;

Visto l'articolo 1, comma 1, della sopra citata Ordinanza Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3838 del 30 dicembre 2009, con cui il Capo del Dipartimento della Protezione Civile è stato nominato Commissario delegato per il Grande Evento;

Visto in particolare, l'articolo 1, comma 3, della sopra citata Ordinanza Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3838 del 30 dicembre 2009, con cui il Commissario delegato per le attività di cui ai commi 1 e 2 si avvale di uno o più soggetti attuatori, nonchè, in qualità di soggetto attuatore, del Capo di Gabinetto del Presidente della regione autonoma della Sardegna per assicurare la gestione dei rapporti con gli enti locali e territoriali.

Vista l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri del 5 marzo 2010, n. 3855, con la quale il Presidente della Regione Autonoma della Sardegna è stato nominato nuovo Commissario delegato per il Grande Evento;

Visto il decreto n. 2681/7 del 23 aprile 2010 con cui sono state attribuite all'Ufficio di Gabinetto del Presidente della Regione Autonoma della Sardegna le funzioni di Ufficio del Commissario Delegato con compiti:

a. di supporto alla Commissione generale di Programmazione e di indirizzo organizzativo di cui all'articolo 2, settimo comma dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3838 del 30 dicembre 2009 e ss.mm.ii.;

b. di supporto al Commissario Delegato per gli aspetti: giuridico-amministrativi, legali, contabili, relazionali e di raccordo con le istituzioni, gli Enti ed i soggetti interessati, in attuazione dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3838 del 30 dicembre 2009 e ss.mm. ii, dalla realizzazione delle opere e degli interventi funzionali allo svolgimento delle gare velistiche della Louis Vuitton World Series che avranno luogo nell'isola di La Maddalena nonché relazionali e di raccordo con i soggetti attuatori di cui all'articolo 1, terzo e quarto comma dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n.3838 del 30 dicembre 2010, anche avvalendosi di collaborazioni esterne disposte dal Commissario stesso;

c. di supporto generale segretariale e logistico.

Atteso che le funzioni di soggetto attuatore sono state svolte dall'Avv. Giandomenico Sabiu, nella sua qualità di Capo di Gabinetto della Presidenza della Regione Autonoma della Sardegna sin dalla data di emanazione della predetta Ordinanza P.C.M. n. 3838/2009;

Atteso che l'Avv. Giandomenico Sabiu per lo svolgimento delle sue funzioni di Soggetto Attuatore ex O.P.C.M. n. 3838/2009 si è avvalso, da tale data, in particolare, su disposizione del Presidente della Regione, del supporto dei seguenti dipendenti regionali in servizio presso l'Ufficio di Gabinetto:

- con funzioni giuridico – amministrative: Anna Maria Cau e Cinzia Orrù;
- con funzioni contabili: Enrico Mulas;
- con funzioni di elaborazione documenti informatici: Carla Scattolini, Anna Rita Siddu e Mario Deriu
- con funzioni segretariali e organizzative: Maria Nunziata Porta;

Atteso che detto personale, a seguito della modifica dell'Ordinanza P.C.M. n. 3838/2009 intervenuta con la sopra citata Ordinanza P.C.M. n. 3855 del 5 marzo 2010, è stato confermato nelle sue funzioni di supporto all'Avv. Giandomenico Sabiu nella sua qualità di Soggetto Attuatore, funzioni che tuttora svolge, e che tali funzioni sono state ampliate per ricomprendere anche, nell'ambito dell'Ufficio costituito con il sopra citato Decreto n. 2681/7 del 23 aprile 2010, le attività di supporto al Presidente della Regione nella sua qualità di Commissario Governativo Delegato;

Ritenuto necessario formalizzare ricognitivamente l'assegnazione del predetto personale dell'Ufficio di Gabinetto della Presidenza della Regione alle funzioni sopra indicate e di confermarne l'assegnazione stessa sino alla formale chiusura della gestione commissariale di cui alla predetta Ordinanza P.C.M. n. 3838 del 30 dicembre 2009 e s.m.e i.;

Decreta:

Art. 1.

Per le motivazioni di cui in premessa, è confermata, sino alla formale chiusura della gestione commissariale di cui all'Ordinanza n. 3838 del 30 dicembre 2009, relativa alla realizzazione del Grande Evento "Louis Vuitton World Series" presso l'isola di La Maddalena, l'esistente struttura operativa, composta come in prosieguo indicato, di supporto all' Avv. Giandomenico Sabiu nella sua qualità di Soggetto Attuatore per assicurare la gestione dei rapporti con gli enti locali e territoriali e di Capo dell'Ufficio del Commissario Governativo Delegato costituito con il Decreto n. 2681/7 del 23 aprile 2010, in premessa citato:

- con funzioni giuridico – amministrative: Anna Maria Cau e Cinzia Orrù;
- con funzioni contabili: Enrico Mulas;
- con funzioni di elaborazione documenti informatici: Carla Scattolini, Anna Rita Siddu e Mario Deriu;
- con funzioni segretariali e organizzative: Maria Nunziata Porta;

Il presente decreto sarà pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma della Sardegna e sul sito internet istituzionale della Regione stessa.

Cagliari, 28 giugno 2010

Il Commissario : CAPPELLACCI

10A08334

UNIVERSITÀ CATTOLICA DEL SACRO CUORE DI MILANO

DECRETO RETTORALE 17 maggio 2010.

Modifica allo Statuto.

IL RETTORE

Vistolo statuto dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, emanato con decreto rettorale 24 ottobre 1996, e successive modifiche e integrazioni;

Visto il parere favorevole espresso dal Senato accademico integrato, nell'adunanza dell'8 marzo 2010, circa la proposta di modifica degli articoli 4 e 28-*bis* dello statuto;

Vista la delibera adottata dal Consiglio di amministrazione, nell'adunanza del 17 marzo 2010;

preso atto del parere favorevole alla modifica proposta, comunicato dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, direzione generale per l'Università, lo studente e il diritto allo studio universitario, ufficio I, con nota del 22 aprile 2010, prot. n. 1504,

Decreta:

Art. 1.

Nel Titolo I «Principi generali» dello statuto dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, emanato con decreto rettorale 24 ottobre 1996, e successive modifiche e integrazioni, il comma 1 dell'art. 4 (Titoli di studio e attestati) viene riformulato come segue:

«1. L'Università Cattolica conferisce i seguenti titoli:

a) diploma di laurea;

b) diploma di laurea specialistica o magistrale;

c) diploma di specializzazione».

Art. 2.

Nel titolo III «Strutture didattiche, di ricerca, di alta specializzazione e di assistenza sanitaria» del citato Statuto dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, il comma 3 dell'art. 28-*bis* (Alte scuole) viene riformulato come segue:

«3. Le Alte scuole possono:

a) realizzare corsi di perfezionamento post-lauream rilasciandone specifico attestato;

b) proporre alle competenti strutture didattiche e di ricerca l'istituzione di corsi di laurea specialistica o magistrale, corsi di master universitario, corsi di specializzazione, corsi di dottorato di ricerca e concorrere o provvedere alla loro attuazione. La collaborazione delle Alte scuole all'attuazione dei citati corsi viene menzionata nei relativi titoli di studio ove ciò sia consentito dalle norme vigenti;

c) svolgere attività di ricerca specialistica connesse ai propri percorsi di formazione scientifica e professionale avvalendosi, di norma, delle strutture di ricerca dell'Università Cattolica».

Milano, 17 maggio 2010

Il Rettore: ORNAGHI

10A08172

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Comunicato relativo al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 20 maggio 2010, recante: «Modifica al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 giugno 2004, recante: "Definizione dei criteri di esercizio dei poteri speciali, di cui all'articolo 2 del decreto-legge 31 maggio 1994, n. 332, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 1994, n. 474."».

Nel decreto citato in epigrafe, pubblicato a pag. 3, prima colonna, della *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 117 del 21 maggio 2010, al secondo Visto, penultimo rigo, dove è scritto: "...e *Tema* S.p.a.)", leggasi: "...e *Terna* S.p.a.)".

10A08333

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Autorizzazione all'organismo Safety System S.r.l., in Cosenza, al rilascio di certificazione CE sugli ascensori secondo la direttiva 95/16/CE.

Con decreto del direttore generale per il mercato, la concorrenza, il consumatore, la vigilanza e la normativa tecnica del 9 giugno 2010:

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 30 aprile 1999, n. 162;

Visto altresì la direttiva del Ministro delle attività produttive del 19 dicembre 2002 pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* del 2 aprile 2003 n. 77;

Esaminata la domanda del 3 marzo 2010 e la relativa documentazione presentata; l'Organismo sotto indicato, è autorizzato ad emettere certificazione CE secondo gli allegati alla Direttiva 95/16/CE elencati:

Safety System S.r.l. con sede legale in via G. Falcone, 22 - 87100 Cosenza.

Allegato V: Esame CE del tipo (Modulo B);

Allegato VI: Esame finale;

Allegato X: Verifica di unico prodotto (Modulo G);

L'autorizzazione ha la durata di tre anni decorrenti dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente estratto di decreto.

10A08210

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

Domanda di modifica della denominazione registrata «Welsh Beef»

Domanda di modifica della denominazione registrata «WELSH BEEF» ai sensi dell'art. 9, paragrafo 2, del regolamento (CE) n. 510/06 del Consiglio relativo alla protezione delle indicazioni geografiche e delle denominazioni d'origine dei prodotti agricoli e alimentari.

Si comunica che è stata pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* dell'Unione europea – serie C n. 158 del 18 giugno 2010, a norma dell'art. 6, paragrafo 2, del Reg. CE 510/2006 del Consiglio, relativo alla protezione delle indicazioni geografiche e delle denominazioni d'origine dei prodotti agricoli e alimentari, la domanda di modifica di più elementi, presentata dal Regno Unito, ai sensi dell'art. 9, paragrafo 2, del Reg. CE 510/2006, del disciplinare della denominazione registrata per il prodotto entrante nella categoria – Carni fresche (e frattaglie) – «WELSH BEEF».

Copia della predetta domanda contenente la descrizione del disciplinare di produzione è disponibile presso il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali – Dipartimento delle politiche di competitive del mondo rurale e della qualità, Direzione Generale dello Sviluppo agroalimentare e della qualità - SAQ VII, via XX Settembre n. 20 – Roma, per gli operatori interessati, i quali potranno prenderne visione, trarne copia e formulare eventuali osservazioni entro trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente comunicato, ai sensi dell'art. 7, paragrafo 2 del predetto regolamento comunitario.

10A08173

AGENZIA ITALIANA DEL FARMACO

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale «Domperidone Ratiopharm»

Estratto determinazione V&A.N/V n. 1327 dell'11 giugno 2010

Titolare AIC: Ratiopharm GMBH con sede legale e domicilio in GRAF-ARCO Strasse 3, D-89079 - ULM (Germania)

Medicinale: DOMPERIDONE RATIOPHARM

Variazione AIC: Modifica stampati su richiesta ditta

È autorizzata la modifica degli stampati (Punti 4.4, 4.8 e 4.9 del RCP e corrispondenti paragrafi del foglio illustrativo) relativamente alla confezione sottoelencata:

AIC n. 035957012 - «10 mg compresse rivestite con film » 30 compresse.

I lotti già prodotti non possono più essere dispensati al pubblico a decorrere dal centottantesimo giorno successivo a quello della pubblicazione della presente determinazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

La presente determinazione ha effetto dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

10A08175

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale «Diltiazem Ratiopharm»

Estratto determinazione V&A.N/V n. 1328 dell'11 giugno 2010

Titolare AIC: Ratiopharm GMBH con sede legale e domicilio in GRAF-ARCO STRASSE 3, D-89079 - ULM (Germania).

Medicinale: DILTIAZEM RATIOPHARM

Variazione AIC: Modifica stampati su richiesta ditta

È autorizzata la modifica degli stampati (Punti 4.2, 4.3, 4.4, 4.5, 4.6, 4.7, 4.8 e 4.9 del RCP e corrispondenti paragrafi del foglio illustrativo ed etichette), relativamente alle confezioni sottoelencate:

AIC n. 033175011 - «60 mg compresse» 50 compresse;

AIC n. 033175023 - «120 mg capsule rigide a rilascio modificato» 28 capsule.

I lotti già prodotti non possono più essere dispensati al pubblico a decorrere dal centottantesimo giorno successivo a quello della pubblicazione della presente determinazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

La presente determinazione ha effetto dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

10A08174

ITALO ORMANNI, *direttore*

ALFONSO ANDRIANI, *redattore*
DELIA CHIARA, *vice redattore*

(GU-2010-GU1-159) Roma, 2010 - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. - S.

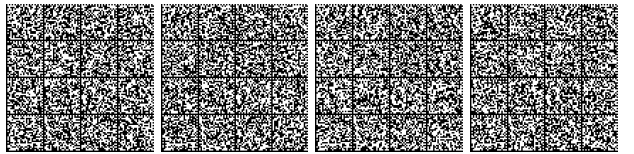
MODALITÀ PER LA VENDITA

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni dell'Istituto sono in vendita al pubblico:

- **presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. in ROMA, piazza G. Verdi, 10 - ☎ 06 85082147;**
- **presso le librerie concessionarie riportate nell'elenco consultabile sul sito www.ipzs.it, al collegamento rete di vendita (situato sul lato destro della pagina).**

L'Istituto conserva per la vendita le Gazzette degli ultimi 4 anni fino ad esaurimento. Le richieste per corrispondenza potranno essere inviate a:

Funzione Editoria - U.O. DISTRIBUZIONE
Attività Librerie concessionarie, Vendita diretta e Abbonamenti a periodici
Piazza Verdi 10, 00198 Roma
fax: 06-8508-4117
e-mail: editoriale@ipzs.it

avendo cura di specificare nell'ordine, oltre al fascicolo di GU richiesto, l'indirizzo di spedizione e di fatturazione (se diverso) ed indicando i dati fiscali (codice fiscale e partita IVA, se titolari) obbligatori secondo il DL 223/2007. L'importo della fornitura, maggiorato di un contributo per le spese di spedizione, sarà versato in contanti alla ricezione.

GAZZETTA UFFICIALE
DELLA REPUBBLICA ITALIANA

CANONI DI ABBONAMENTO ANNO 2010 (salvo conguaglio) (*)

GAZZETTA UFFICIALE - PARTE I (legislativa)

			CANONE DI ABBONAMENTO	
Tipo A	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari:			
	(di cui spese di spedizione € 257,04)	- annuale	€	**438,00**
	(di cui spese di spedizione € 128,52)	- semestrale	€	**239,00**
Tipo A1	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i soli supplementi ordinari contenenti i provvedimenti legislativi:			
	(di cui spese di spedizione € 132,57)	- annuale	€	**309,00**
	(di cui spese di spedizione € 66,28)	- semestrale	€	**167,00**
Tipo B	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte Costituzionale:			
	(di cui spese di spedizione € 19,29)	- annuale	€	**68,00**
	(di cui spese di spedizione € 9,64)	- semestrale	€	**43,00**
Tipo C	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti della CE:			
	(di cui spese di spedizione € 41,27)	- annuale	€	**168,00**
	(di cui spese di spedizione € 20,63)	- semestrale	€	**91,00**
Tipo D	Abbonamento ai fascicoli della serie destinata alle leggi e regolamenti regionali:			
	(di cui spese di spedizione € 15,31)	- annuale	€	**65,00**
	(di cui spese di spedizione € 7,65)	- semestrale	€	**40,00**
Tipo E	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata ai concorsi indetti dallo Stato e dalle altre pubbliche amministrazioni:			
	(di cui spese di spedizione € 50,02)	- annuale	€	**167,00**
	(di cui spese di spedizione € 25,01)	- semestrale	€	**90,00**
Tipo F	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari, e dai fascicoli delle quattro serie speciali:			
	(di cui spese di spedizione € 383,93)	- annuale	€	**819,00**
	(di cui spese di spedizione € 191,46)	- semestrale	€	**431,00**
Tipo F1	Abbonamento ai fascicoli della serie generale inclusi i supplementi ordinari con i provvedimenti legislativi e ai fascicoli delle quattro serie speciali:			
	(di cui spese di spedizione € 264,45)	- annuale	€	**682,00**
	(di cui spese di spedizione € 132,22)	- semestrale	€	**357,00**

N.B.: L'abbonamento alla GURI tipo A, A1, F, F1 comprende gli indici mensili
Integrando con la somma di € 80,00 il versamento relativo al tipo di abbonamento alla ***Gazzetta Ufficiale*** - parte prima - prescelto, si riceverà anche l'**Indice Repertorio Annuale Cronologico per materie anno 2010.**

CONTO RIASSUNTIVO DEL TESORO

Abbonamento annuo (incluse spese di spedizione) € **56,00**

PREZZI DI VENDITA A FASCICOLI
(Oltre le spese di spedizione)

Prezzi di vendita:		
serie generale	€	1,00
serie speciali (escluso concorsi), ogni 16 pagine o frazione	€	1,00
fascicolo serie speciale, *concorsi*, prezzo unico	€	1,50
supplementi (ordinari e straordinari), ogni 16 pagine o frazione	€	1,00
fascicolo Conto Riassuntivo del Tesoro, prezzo unico	€	6,00

I.V.A. 4% a carico dell'Editore

PARTE I - 5ª SERIE SPECIALE - CONTRATTI ED APPALTI

(di cui spese di spedizione € 127,00)	- annuale	€	**295,00**
(di cui spese di spedizione € 73,20)	- semestrale	€	**162,00**

GAZZETTA UFFICIALE - PARTE II

(di cui spese di spedizione € 39,40)	- annuale	€	**85,00**
(di cui spese di spedizione € 20,60)	- semestrale	€	**53,00**

Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione (oltre le spese di spedizione) € 1,00
I.V.A. 20% inclusa

RACCOLTA UFFICIALE DEGLI ATTI NORMATIVI

Abbonamento annuo € **190,00**
Abbonamento annuo per regioni, province e comuni - SCONTO 5% € **180,50**
Volume separato (oltre le spese di spedizione) € 18,00
I.V.A. 4% a carico dell'Editore

Per l'estero i prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, anche per le annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, devono intendersi raddoppiati. Per il territorio nazionale i prezzi di vendita dei fascicoli separati, compresi i supplementi ordinari e straordinari, relativi ad anni precedenti, devono intendersi raddoppiati. Per intere annate è raddoppiato il prezzo dell'abbonamento in corso. Le spese di spedizione relative alle richieste di invio per corrispondenza di singoli fascicoli, vengono stabilite, di volta in volta, in base alle copie richieste.

N.B. - Gli abbonamenti annui decorrono dal 1° gennaio al 31 dicembre, i semestrali dal 1° gennaio al 30 giugno e dal 1° luglio al 31 dicembre.

RESTANO CONFERMATI GLI SCONTI IN USO APPLICATI AI SOLI COSTI DI ABBONAMENTO

ABBONAMENTI UFFICI STATALI
Resta confermata la riduzione del 52% applicata sul solo costo di abbonamento

* tariffe postali di cui al Decreto 13 novembre 2002 (G.U. n. 289/2002) e D.P.C.M. 27 novembre 2002 n. 294 (G.U. 1/2003) per soggetti iscritti al R.O.C.